

Jean M. G. Itard e il «caso» di Victor dell'Aveyron

- Un tema al centro del dibattito settecentesco: il rapporto natura/cultura

Jean M. G. Itard (1774-1838), medico francese di cultura illuministica

Due *memoires*:

- *Memoria sui primi progressi di Victor dell'Aveyron (1801)*
 - *Rapporto sui nuovi progressi di Victor dell'Aveyron (1807)*
-
- «Fondatore» della *Pedagogia speciale*

Jean M. G. Itard e il «caso» di Victor dell'Aveyron



***Il ragazzo selvaggio* (titolo originale: *L'enfant sauvage*);
regia di F. Truffaut, Francia, 1970, 83 minuti**

Jean M. G. Itard e il «caso» di Victor dell'Aveyron



- ✓ **Gennaio 1800: un ragazzino dall'apparente età di 11-12 anni viene catturato vicino al dipartimento dell'Aveyron.**
- ✓ **Nudo, solo, incapace di parlare... viene denominato il «ragazzo selvaggio dell'Aveyron»**
- ✓ **Appare come la possibilità di conoscere «dal vero» l'uomo allo stato di natura, tema di cui da tempo si dibatteva per via meramente astratta alla *Société des Observateurs de l'homme***

Jean M. G. Itard e il «caso» di Victor dell'Aveyron

In L. Malsom, I ragazzi selvaggi, Milano, Rizzoli, 1941.

REPERTORIO DEI CASI

Designazione del caso	Anno della scoperta	Età alla scoperta	Prime notizie di rilievo
1 Il bambino-lupo dell'Assia	1344	7 anni	Camerarius 1602 Rousseau 1754 Linneo 1758
2 Il ragazzo-lupo di Wetteravie	1344	12 anni	Von Schreber 1775
3 Il primo ragazzo-orso di Lituania	1661	12 anni	Linneo 1758
4 Il ragazzo-montone d'Irlanda	1672	16 anni	Tulp 1672
5 Il bambino-vitello di Bamberg	verso il 1680		Camerarius 1602 Linneo 1788
6 Il secondo ragazzo-orso di Lituania	1694	10 anni	Condillac 1746 Rousseau 1754
7 Il terzo ragazzo-orso di Lituania		12 anni	Connor 1698
8 La ragazza di Kranenburg (Olanda)	1717	19 anni	Linneo 1788
9-10 I due bambini dei Pirenei	1719		Rousseau 1754 Linneo 1758
11 Il selvaggio Peter di Hannover	1724	13 anni	Rousseau 1754 Linneo 1758
12 La fanciulla di Sogny, nello Champagne	1731	10 anni	Louis Racine 1747 La Condamine 1755 Linneo 1788
13 Jean di Liegi		21 anni	Digby 1644 Linneo 1758 Wagner 1794
14 Romko di Zips (Ungheria)	1767		Bonnaterre 1800
15 La ragazza-orso di Karpfen (Ungheria)	1767	18 anni	
16 Victor, il ragazzo selvaggio dell'Aveyron	1799	11 anni	Itard 1801
17 Gaspard Hauser di Norimberga	1828	17 anni	Von Feuerbach 1832
18 La ragazza-scrofa di Salzbürg		22 anni	Horn 1831
19 Il bambino di Husunpur	1843		Sleeman 1858
20 Il primo bambino di Sultanpur	1843		Sleeman 1858
21 Il secondo bambino di Sultanpur	1848		Sleeman 1858
22 Il bambino di Chupra	1849		Sleeman 1858
23 Il primo bambino di Lucknow			Sleeman 1858
24 Il bambino di Bankipur			Sleeman 1858
25 Il bambino del capitano Egerton			Sleeman 1858

Designazione del caso	Anno della scoperta	Età alla scoperta	Prime notizie di rilievo
26 Clemens, il bambino-porco di Overdyke			Tylor 1863
27 Il bambino-lupo di Overdyke			Tylor 1863
28 Dina Sanichar, di Sekandra	1872	6 anni	Ball 1880
29 Il secondo bambino di Sekandra	1874	10 anni	Ball 1880
30 Il bambino di Shajahampur	verso il 1875	6 anni	Ball 1880
31 Il secondo bambino di Lucknow	1876		Ball 1880
32 La bambina di Jalpaiguri	1892	8 anni	Giornale della società antropologica di Bombay
33 Il ragazzo di Batzipur	1893	14 anni	Frazer 1929
34 Il ragazzo-lupo di Kronstadt		23 anni	Rauber 1885
35 La gallina delle nevi di Justedal		12 anni	Le Roux 1895
36 Il bambino di Sultanpur	1895	4 anni	Ross 1895
37 Lucas, il bambino-babuino del Sudafrica	1904		Foley 1940
38 Il bambino-pantera dell'India	1920		Demaison 1953
39 Amala di Midnapore	1920	2 anni	Squires 1927
40 Kamala di Midnapore	1920	8 anni	Squires 1927
41 Il primo bambino-leopardo			Stuart Baker 1920
42 Il bambino di Maiwana			The Pioneer 5 aprile 1927 Zingg 1940
43 Il bambino di Jhansi	1933		Hutton 1939
44 Un bambino-lupo dell'India			
45 Il ragazzo di Casamance	anni '30	16 anni	Demaison 1953
46 Assicia di Liberia	anni '30		Demaison 1953
47 Il secondo bambino-leopardo		8 anni	Zingg 1940
48 Anna di Pennsylvania	1938	6 anni	Davis 1940
49 Edith dell'Ohio	1940		Maxfield 1940
50 Il bambino-gazzella di Siria	1946		Demaison 1953
51 Ramu, il ragazzo di New Delhi	1954	12 anni	Agence France Presse 8 febbraio 1954
52 Il bambino-gazzella di Mauritania	22 sett. 1960		Auger, aprile 1963
53 Il ragazzo-scimmia di Teheran	1961	14 anni	Agence France Presse 28 settembre 1961

Jean M. G. Itard e il «caso» di Victor dell'Aveyron

- P. J. Bonaterre (professore di storia naturale)
- R.-A. Sicard (direttore dell'Istituto per i Sordomuti)
- P. Pinel (medico)

La «diagnosi» di Pinel:

il «ragazzo selvaggio» è un malato mentale;

il suo destino è l'ospedale, con pochissime possibilità di miglioramento.

Jean M. G. Itard e il «caso» di Victor dell'Aveyron

Il ragazzo selvaggio è affidato alle cure di J.-M. G. Itard:

- ✓ da «il ragazzo selvaggio dell'Aveyron» a **«Victor»**
- ✓ la vera natura dell'uomo è nella vita associata
- ✓ l'umanità è qualcosa che si conquista attraverso la relazione con gli altri
- ✓ sono gli stimoli ambientali che sviluppano o meno le nostre facoltà innate

Jean M. G. Itard e il «caso» di Victor dell'Aveyron

Obiettivi:

- reintegrare Victor nella vita associata
- risvegliare i suoi organi sensoriali
- estendere le sue idee attraverso l'estensione dei suoi bisogni
- comprensione ed articolazione della parola
- sviluppo delle principali operazioni intellettuali

*«Victor non è un malato da curare,
ma un ritardato da risvegliare»*

(cfr. S. Moravia, Il ragazzo selvaggio dell'Aveyron. Pedagogia e psichiatria nei testi di J. Itard, P. H. Pinel e dell'Anonimo della Décade, Bari, Laterza, 1972)

Jean M. G. Itard e il «caso» di Victor dell'Aveyron

Itard è **medico, educatore e pedagogista**.

Pedagogista perché contribuisce alla messa a punto di un modello educativo che riconosce in ogni soggetto, a prescindere dalle sue condizioni contingenti, la suscettibilità educativa. Per Itard, Victor è un essere umano, e in quanto tale è educabile.

Itard «crea» il rapporto educativo, immaginandolo come un costrutto teorico costituito dall'intreccio tra sensi, idee e linguaggio (significati). Per stimolare tale intreccio e per produrre significati, Itard escogita mezzi, strumenti, giochi, esercizi, controllandone la funzionalità per i fini che vuole raggiungere: si pongono così le basi della pedagogia e dello sperimentalismo in pedagogia.

(cfr. G. Genovesi, Itard pedagogista, in G. Genovesi (a cura di), Rileggendo Itard. Problemi educativi e prospettive pedagogiche dei Memoires, Bologna, Pitagora, 2000, p. 146)